
La note d'autorité. Aperçus historiques (XVI-XVIII^e siècle), sous la direction de J. Dürrenmatt

Daniela Dalla Valle



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8230>

DOI: 10.4000/studifrancesi.8230

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 mai 2009

Paginazione: 160-161

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Daniela Dalla Valle, «*La note d'autorité. Aperçus historiques (XVI-XVIII^e siècle)*», sous la direction de J. Dürrenmatt», *Studi Francesi* [Online], 157 (LIII | I) | 2009, online dal 30 novembre 2015, consultato il 10 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8230> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.8230>

Questo documento è stato generato automaticamente il 10 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

La note d'autorité. Aperçus historiques (xvi-xviii^e siècle), sous la direction de J. Dürrenmatt

Daniela Dalla Valle

NOTIZIA

La note d'autorité. Aperçus historiques (xvi-xviii^e siècle), sous la direction de J. DÜRRENMATT, «Littératures Classiques» 64, printemps 2008, pp. 218.

- 1 Il numero 64 di «Littératures Classiques» s'inserisce nel dibattito oggi molto vivace e stimolante sul paratesto, in particolare su quello che concerne le note. Più specificatamente, esso concerne le note "di autorità", che compaiono nel Rinascimento e si diffondono fino al XIX secolo – colte qui tra i secoli XVI e XVIII.
- 2 I problemi affrontati nei dieci articoli che compongono il volume (più un'introduzione e una scheda bibliografica generale di J. Dürrenmatt) cercano di rispondere a una serie di domande, esplicitate all'inizio da Dürrenmatt stesso: qual è l'aspetto della nota d'autorità? Più o meno ellittica, ha o non ha dei rinvii precisi al testo? Qual è la sua incidenza nel modo di lettura del testo? Perché l'autorità è limitata alla nota e non al testo stesso? Quando l'autorità è considerata come un "outil d'autorité" può suggerire il cambiamento della nozione di autorità? O una diversa funzione a seconda dei diversi generi in cui è utilizzata? Come comportarsi, infine, di fronte a testi che non sono delle vere note (illustrazioni, enunciati che accompagnano il testo), ma che assumono la funzione delle note d'autorità?
- 3 I primi quattro articoli concernono il XVI secolo: N. DAUVOIS, *Annotations d'auteurs à l'aube de l'imprimerie: d'une autorité à l'autre* (pp. 7-20), si occupa soprattutto di Josse Bade e di Jean Bouchet; J.-M. CHAPELAIN, *La note comme fondement de la lecture humaniste* (pp. 21-32), parte da alcune riflessioni di J. Derrida per elaborare un testo teorico sull'argomento; P. CHIRON, *L'édition des Œuvres de Villon annotée par Clément Marot, ou comment l'autorité vient*

au texte (pp. 33-51) e C. MARCY, *Note d'autorité et trésor d'invention dans "Les Controverses des sexes masculin et féminin" de Gratien du Pont* (pp. 53-73) concentrano i loro lavori su due casi specifici, puntualmente commentati.

- 4 Seguono quattro articoli dedicati al XVII secolo: particolarmente ampio e complesso è quello di A. PFERSMANN, *Le siège de Commentariopolis ou heurs et malheurs de l'autorité* (pp. 75-122), che elabora il suo discorso articolandolo su punti diversi: *La notion d'autorité*, *De la Renaissance au Baroque: figures de l'autocommentaire savant*, *L'émergence de l'autocommentaire satirique*, *Les scholiastes épinglés*, e affrontando testi non solo francesi, ma italiani, inglesi, tedeschi; C. TARDY, *Dans la marge des lettres: les modalités d'un transfert d'autorité au milieu du XVII^e siècle* (pp. 123-145), si sofferma sul genere epistolare. Anche gli altri due saggi concernono un genere letterario particolarmente sensibile all'uso delle note d'autorità: F. LIBRAL, *La note d'autorité dans la poésie religieuse au XVII^e siècle* (pp. 147-168) e D. GUION, *L'histoire à l'âge classique, entre narration et érudition* (pp. 169-184; in questo articolo il discorso si sposta fino al XVIII secolo).
- 5 Infine gli ultimi due testi concernono il XVIII secolo: J. DÜRRENMATT, *"Le Chef-d'œuvre d'un Inconnu" ou les autorités mises à nu* (pp. 185-196), che si sofferma sul testo burlesco segnalato nel titolo, opera di Thémiseul de Saint-Hiacynthe; e G. CAMMAGRE, *Diderot et la note, de l'"Essai sur la vie de Sénèque" à l'"Essai sur les règnes de Claude et de Néron"* (pp. 197-214).